

# FATER SpA

Stabilimento in Via C. Colombo snc - ZI - Campochiaro (CB)

## Istanza PAUR relativa al Progetto per la "Produzione del formulato ACE SPRAY BAGNO BRILLANTE e aggiornamento elenco materie prime"

Relazione Tecnica:

### ACQUE METEORICHE Gestione delle acque meteoriche

---

Documento redatto da:

**NONSOLOAMBIENTE Technical Service di ALBINI e LUCARELLI**

Via L. Pirandello n. 45/D 86100 Campobasso

Tel. 3408307352 3271425539

e-mail [studiochimicolucarelli@gmail.com](mailto:studiochimicolucarelli@gmail.com)

[jonathan.lucarelli@gmail.com](mailto:jonathan.lucarelli@gmail.com)

---

Il Tecnico:  
dott. LUCARELLI Domenico



---

Data:

Gennaio 2024

## PREMESSA

Il presente documento è stato redatto per conto della ditta FATER SpA a seguito si richiesta di riformulazione ed integrazione documentale da parte della DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA, Staff Procedure Autorizzative e Valutative, dell'ARPA MOLISE come indicato nella nota di comunicazione, prot. n. 183596/2023 del 14-12-2023, dell'Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, Il Dipartimento, Valorizzazione Ambiente e Risorse Naturali-Sistema Regionale e Autonomie Locali, Servizio Tutela E Valutazioni Ambientali della Regione Molise.

La relazione tecnica illustra le modalità di gestione di acque meteoriche ricadenti sulle aree di competenza dello Stabilimento FATER di Campochiaro.

## GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Il complesso delle opere idrauliche predisposte dall'azienda svolgono le seguenti funzioni:

- convogliare le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dello stabilimento, tramite pluviali, nella rete consortile di raccolta delle "acque bianche";
- drenare le acque meteoriche di dilavamento afferenti alle aree pavimentate nella rete di raccolta interna allo stabilimento per farle confluire:
  - a) acque di "prima pioggia": nell'apposita vasca di raccolta per consentirne la sedimentazione e la disoleazione prima dello scarico nella rete fognaria consortile;
  - b) acque di "seconda pioggia": tramite apposito scolmatore nella rete consortile di raccolta delle "acque bianche".

## DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO

### **Acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle coperture dello stabilimento (acque pluviali)**

Come indicato nel precedente paragrafo le acque meteoriche di dilavamento che ricadono sulle coperture degli edifici dello stabilimento dette "acque pluviali" (ex art. 2, comma 1, lettera d), della Disciplina Scarichi) vengono recapitate, separatamente da tutte le altre acque prodotte nell'impianto e

da quelle meteoriche di dilavamento che ricadono sulle pavimentazioni, attraverso pluviali e canalizzazioni, nella rete di raccolta consortile delle “acque bianche”.

Nei pressi dei luoghi di produzione di tali reflui sono stati realizzati pozzetti di ispezione e di scarico come descritti di seguito:

- punto di emissione idrica **S5**: tale punto convoglia le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle coperture delle aree del vecchio stabilimento Fater. L'immissione nella rete consortile avviene attraverso il pozzetto denominato PP5;
- punto di emissione idrica **S8**: tale punto convoglia le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle coperture delle aree ex stabilimento Serioplast. L'immissione nella rete consortile avviene attraverso il pozzetto denominato PP8;
- punto di emissione idrica **S10**: tale punto convoglia le acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle coperture delle aree del nuovo magazzino. L'immissione nella rete consortile avviene attraverso il pozzetto denominato PP10.

Per questa tipologia di reflujo non vengono effettuati controlli analitici di caratterizzazione.

Le acque raccolte vengono convogliate nella rete fognaria separata di raccolta consortile “acque bianche”, tributaria al corpo idrico superficiale denominato “fosso d'Addario”, senza ulteriori trattamenti preventivi.

### **Acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle superfici scolanti scoperte**

Le acque meteoriche di dilavamento che ricadono sulle superfici scoperte vengono raccolte separatamente da tutte le altre acque prodotte nello stabilimento (acque pluviali, acque tecnologiche e acque domestiche) e convogliate in un'apposita vasca di raccolta denominata “vasca di prima pioggia”. La capacità della vasca è di circa 300 m<sup>3</sup>.

Nella suddetta vasca vengono raccolti i primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante (circa 50.000 m<sup>2</sup>) servita dal sistema di drenaggio che cade in un intervallo di 15 minuti e preceduta da almeno 48 ore di tempo asciutto (**acque di “prima pioggia”** – ex art. 2, comma 1, lettera e), della Disciplina Scarichi).

La vasca consente anche un trattamento depurativo delle acque mediante una fase di sedimentazione e una fase di disoleazione.

Le acque così trattate vengono sottoposte a controllo analitico prima del convogliamento nella rete fognaria consortile attraverso il punto di emissione idrica **S2**.

Le modalità di gestione del punto di emissione idrica S2 sono riportate nella Relazione "Produzione e gestione delle acque reflue prodotte".

A seguito di riempimento la vasca di prima pioggia si chiude tramite una valvola "clapet" e le ulteriori acque meteoriche di dilavamento, separate dalle acque di prima pioggia e denominate **"acque di seconda pioggia"** (ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi"), vengono convogliate nella rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al corpo idrico superficiale denominato "fosso d'Addario", senza ulteriori trattamenti preventivi, attraverso il punto di emissione idrica **S1**.

Il pozzetto scolmatore è costituito da due pozzetti prefabbricati (dimensioni 120 x 120 cm e h= 150 cm) e da una soletta di copertura carrabile in cui sono predisposti due chiusini di ispezione. La quota del setto di stramazzo è stata calcolata seguendo le modalità di cui all'art. 21, comma 3, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise. Lo stramazzo entra in funzione a seguito di evento meteo che abbia riempito completamente la vasca di prima pioggia.

Lo scarico è saltuario e discontinuo e i controlli analitici per la caratterizzazione del refluo, tramite campionamento istantaneo, vengono effettuati *una tantum*.

La caratterizzazione del punto di emissione S1 prevede anche la valutazione dei parametri Azoto totale e Fosforo totale in quanto il territorio su cui insite lo Stabilimento rientra nel bacino drenante dell'area sensibile ai nutrienti denominata "Invaso del Liscione e relativi bacini drenanti verso lo stesso fino ad una distanza di 10 km dalla linea di demarcazione del massimo invaso" (Rif. Elaborato R6 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise).

### **Acque di lavaggio delle aree esterne**

Le acque di lavaggio delle aree esterne di supero in periodo di pioggia causati da eventi eccezionali e non prevedibili, diverse dalle acque reflue di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi" vengono convogliate, attraverso lo scaricatore di piena delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di seconda pioggia, nella rete fognaria separata di raccolta

consortile "acque bianche", tributaria al corpo idrico superficiale denominato "fosso d'Addario", senza ulteriori trattamenti preventivi, attraverso il punto di emissione idrica **S6**.

Tale scarico si attiva solo in caso di eventi meteorologici eccezionali e non prevedibili ed esclusivamente per le acque meteoriche di dilavamento. Il sistema idraulico di raccolta e convogliamento allo scaricatore di piena è tale da non permettere che in tale punto di scarico possano confluire acque industriali e/o acque reflue di dilavamento.

## CONCLUSIONI

Il progetto che prevede la nuova attività di produzione del formulato "Ace Spray Bagno Brillante" e l'aggiornamento delle materie prime non comporterà alcun impatto sulla natura e sull'assetto degli scarichi idrici presenti in quanto le formulazioni verranno condotte completamente in processo a batch, ossia all'interno di serbatoi esistenti.

In allegato si riporta uno schema riassuntivo relativo agli scarichi delle acque meteoriche.

11 gennaio 2024



Dott. Domenico LUCARELLI

### Schema riassuntivo degli scarichi relativi alle acque meteoriche

<i>Sigla</i>	<i>Tipologia come da P.T.A.</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Destinazione</i>
<b>S1/PP1</b>	<i>Acque di seconda pioggia</i> Acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi"	Acque meteoriche separate dalle acque di prima pioggia, non sottoposte preventivamente a trattamento di depurazione	Rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al fosso d'Addario (corpo idrico superficiale) in assenza di sistemi di trattamento preventivi.
<b>S5/PP5</b>	<i>Acque pluviali</i> Acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi"	Acque meteoriche ricadenti sulle coperture del vecchio stabilimento Fater	Rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al fosso d'Addario (corpo idrico superficiale) in assenza di sistemi di trattamento preventivi.
<b>S6/PP6</b>	<i>Scaricatore di piena delle acque meteoriche di dilavamento - scaricatore di piena delle acque di seconda pioggia</i>	Acque di lavaggio delle aree esterne di supero in periodo di pioggia causati da eventi eccezionali e non prevedibili, diverse dalle acque reflue di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi"	Rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al fosso d'Addario (corpo idrico superficiale) in assenza di sistemi di trattamento preventivi.
<b>S8/PP8</b>	<i>Acque pluviali</i> Acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi"	Acque meteoriche ricadenti sulle coperture del ex stabilimento Serioplast	Rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al fosso d'Addario (corpo idrico superficiale) in assenza di sistemi di trattamento preventivi.
<b>S10/PP10</b>	<i>Acque pluviali</i> Acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi"	Acque meteoriche ricadenti sulle coperture del nuovo magazzino	Rete fognaria separata di raccolta consortile "acque bianche", tributaria al fosso d'Addario (corpo idrico superficiale) in assenza di sistemi di trattamento preventivi.